

*Maledetti Vincoli . La tutela dell'architettura contemporanea – Ugo Carughi*

*Edtore Allemandi - Dicembre 2012*

*Maledetti vincoli*: un titolo che suona, nello stesso tempo, come un monito e come il rischio di occasioni perdute per il nostro patrimonio culturale.

In realtà, il libro raccoglie spunti e riflessioni molto vicini a chi opera per lo studio e la tutela dell'architettura, ponendo problemi, interrogativi, questioni che accomunano l'operato quotidiano di operatori ed esperti; ma si rivolge anche a studiosi, cultori o semplici amanti dell'architettura moderna e contemporanea, patrimonio di cui spesso si rischia di trascurare i termini di valore e i criteri di protezione e di cura.

Il testo non ci parla dunque solo di vincoli intesi come provvedimenti di tutela legati a un interesse culturale formalmente riconosciuto dalla Stato, ma, intende ragionare sui criteri di conservazione e promozione del patrimonio architettonico: perché attendere cinquant'anni – oggi *settanta* per i beni di proprietà pubblica - per tutelare e proteggere un bene d'interesse culturale? S'impone così un velo che rende invisibili realizzazioni di qualità per molti decenni, con seri rischi di conservazione e di sopravvivenza del bene stesso.

Partendo da questa considerazione di fondo e sui limiti imposti dall'attuale legge di tutela (Dlgs 42/ 2004 e s.m.i.) si offrono al lettore temi e prospettive d'interesse più generale, che spaziano fino alle tematiche sulla conservazione e valorizzazione del paesaggio urbano ed extra urbano.

Un saggio che mette in evidenza le contraddizioni dell'attuale normativa e nasce dalla sensibilità maturata su questi temi da *Ugo Carughi*; l'autore vanta, infatti, un'esperienza di molti anni presso il *Ministero per i beni e le attività culturali*, in veste di architetto della Soprintendenza per i beni architettonici di Napoli, che gli ha consentito l'analisi ragionata di una casistica sviluppatasi anche attraverso il confronto con colleghi e strutture della stessa Amministrazione, con esponenti degli enti territoriali, con professionisti ed esperti di settore.

Il testo si competa con un'utile ricognizione sintetica del quadro di riferimento normativo nazionale e internazionale in materia, curato da *Massimo Visone*.

In definitiva, un libro che fa delle esperienze di attenzione e cura alle architetture contemporanee, come ai nuclei storici del Novecento, nelle loro interazioni con il paesaggio; occasione per introdurre alla riflessione sulla comprensione e conservazione

del nostro patrimonio architettonico, portandoci a ragionare sulla qualità e sul valore sociale delle trasformazioni del territorio.

Non solo "vincoli", dunque, ma uso efficacemente combinato degli strumenti di tutela e promozione delle espressioni di qualità di epoca più recente, in un'ottica di tutela "attiva", che sappia proteggere e porre in giusta evidenza i valori del patrimonio contemporaneo.

Gli strumenti normativi a favore della qualità e della cura dell'architettura contemporanea vanno senz'altro adeguati, rafforzati, e meglio centrati a protezione della qualità delle opere e dei loro contesti territoriali e, nello stesso tempo, della qualità degli interventi di trasformazione o di riqualificazione necessari.

Un'utile ricognizione del quadro di riferimento sul tema della tutela dell'architettura contemporanea, che costituisce anche una rassegna che mette a confronto interpretazioni e pratiche relative alla cultura contemporanea ed ai sistemi di gestione territoriale in cui tali beni si collocano.

*Maledetti vincoli* ci rammenta come sia necessario adottare tutti gli strumenti per la conservazione del patrimonio architettonico di qualità già esistente e, nello stesso tempo, per favorire la maggiore qualità nella progettazione delle opere e nella cura degli interventi di riqualificazione del paesaggio urbano.

*(Maria Grazia Bellisario)*